

UNIVERSITA' E MASTER

1. CORSI POST UNIVERSITARI

D. Puo' essere indicata come spesa di istruzione che da' diritto alla detrazione d'imposta, quella sostenuta per la frequenza di un corso di perfezionamento tenuto presso l'universita'?

R. Si', in quanto l'articolo 13-bis, comma 1, lettera e), del Tuir prevede la possibilita' di fruire della detrazione per le spese relative alla frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria.

(Circolare n. 122/E del 01/06/1999)

2 Borse di studio programma Socrates

Come gia' precisato con circolare n. 247/E del 1999, l'articolo 6, comma 13, della legge n. 488 del 1999 ha previsto l'esenzione dall'IRPEF delle somme erogate a titolo di borse di studio bandite, a decorrere dal 1 gennaio 2000, nell'ambito del programma Socrates, istituito con decisione n. 819/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 1995, come modificata dalla decisione n. 576/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 1998, nonche' delle somme aggiuntive corrisposte dalle Universita', "a condizione che l'importo complessivo annuo non sia superiore a lire 15.000.000".

Al riguardo si precisa ulteriormente che l'esenzione prevista dalla citata norma dipende esclusivamente dalla circostanza che le predette somme siano contenute nel limite previsto di lire 15.000.000. In sostanza si tratta di una esclusione condizionata dall'ammontare delle somme erogate nel senso che, qualora la corresponsione delle somme medesime sia di ammontare superiore al limite indicato dalla norma, le stesse concorreranno integralmente alla formazione del reddito del percipiente.

(Circolare n. 238/E del 22/12/2000)

3. Spese per istruzione secondaria e universitaria

D. Quali sono le indicazioni ministeriali per stabilire la misura delle spese detraibili per coloro che frequentano Istituti o Universita' private italiane o straniere?

R. Come rilevabile dalle istruzioni al modello 730, le spese per la frequenza presso istituti o universita' private o straniere sono detraibili in misura non superiore a quella stabilita per tasse e contributi versati per le analoghe prestazioni rese da istituti statali italiani. Ai fini della detrazione delle spese per frequenza all'estero di corsi universitari occorre fare riferimento alle corrispondenti spese previste per la frequenza di corsi similari tenuti presso l'Universita' statale italiana piu' vicina al domicilio fiscale del contribuente.

(Circolare n. 95/E del 12/05/2000)

4. Spese per frequenza di master universitari

D. Sono oneri detraibili i costi sostenuti per la frequentazione di master universitari, e in che misura?

R. I costi per la frequentazione di master danno diritto alla detrazione d'imposta, nei limiti del 19%, qualora, per durata e struttura

dell'insegnamento, gli stessi siano assimilabili a corsi universitari o di specializzazione, e sempre che siano gestiti da istituti universitari, pubblici o privati. Per quanto riguarda i master gestiti da università private, la detrazione spetta per un importo non superiore a quello stabilito per tasse e contributi versati per le analoghe prestazioni rese da istituti statali italiani.

(Circolare n. 101/E del 19/05/2000)